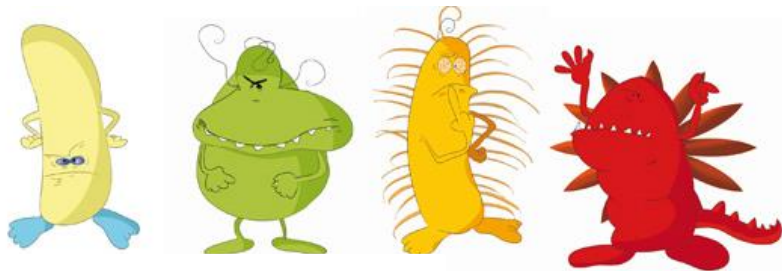


## 6) DOVE LA TROVO..?

La diffusione dei germi responsabili è ubiquitaria, dalla comunità dove troviamo microrganismi più sensibili, fino agli ospedali dove i germi continuamente sottoposti ai trattamenti antimicrobici sviluppano sempre maggiori meccanismi di resistenza, risultando quindi più difficili da trattare e debellare.

## 7) CHI SONO I RESPONSABILI DELLA SEPSI..?

La sepsi è causata per lo più da batteri, ma anche da virus o funghi o protozoi.



## 8) LE VACCINAZIONI SONO UTILI..?

"Vaccinare i bambini protegge i loro nonni". La vaccinazione dei bambini conduce ad un meccanismo più grande conosciuto come "immunità di gregge", interrompendo catene di infezione e conseguente minor numero di malattie.

## 9) GLI ANTIBIOTICI FANNO MALE..?

No, l'antibiotico cura l'infezione. Tuttavia, l'uso indiscriminato di antibiotici deve essere fermato, perché la loro eccessiva somministrazione negli ultimi anni ha portato ad un drastico aumento della presenza di batteri resistenti.

## 10) PERCHE' NON NE HO MAI SENTITO PARLARE PRIMA..?

È un gigante ancora poco noto. Parole come "cancro" o "infarto" evocano immediatamente un senso di paura e impotenza. Parole, invece, come "sepsi" non generano altrettanto allarme, pur descrivendo una patologia che colpisce ogni in Italia ogni anno circa un milione di persone (più del tumore al seno e alla prostata messi insieme) e con una probabilità di morte per le forme gravi (circa un terzo) superiore a quella di patologie come l'infarto del miocardio e l'emorragia cerebrale. Anche in ambito sanitario la sepsi è un nemico spesso sottostimato e contro il quale si utilizzano frequentemente risorse diagnostiche e terapeutiche insufficienti nei tempi e nei modi.

Se vuoi sapere di più

[www.siaarti.it](http://www.siaarti.it)



**SIAARTI**

PRO VITA CONTRA DOLOREM SEMPER

**Gruppo di studio  
Infezioni e Sepsis in Terapia  
Intensiva**



September | World  
13 | Sepsis  
2014 | Day



**OLTRE 60.000  
MORTI OGNI ANNO  
IN ITALIA**

**40-60% MORTALITÀ  
OSPEDALIERA NELLE  
FORME PIÙ GRAVI**

**INCIDENZA MAGGIORE DEI TUMORI E DELL'INFARTO**

# CHE COS'E' LA SEPSI?

September | World  
13 | Sepsis  
2014 | Day

La sepsi è un'infezione che coinvolge l'organo infettato e poi tutto l'organismo. Rappresenta una vera e propria minaccia per la vita e si verifica quando la risposta dell'organismo ad un'infezione danneggia gli stessi tessuti e organi della persona.

L'infezione è in grado di provocare una severa infiammazione nel sito di insorgenza.

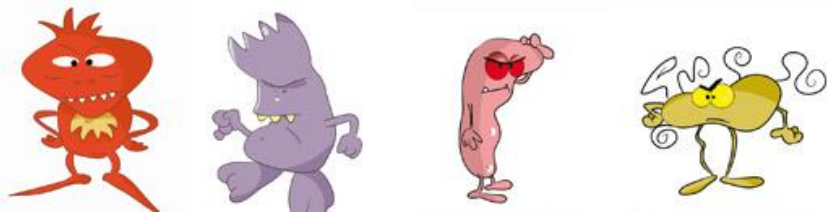
**FASE 1:** l'infezione localizzata supera i meccanismi di difesa dell'organismo portando i germi e le tossine nel sangue

**FASE 2:** gli organi colpiti dall'infezione possono andare incontro ad un progressivo peggioramento e malfunzionamento

**FASE 3:** diversi organi smettono di funzionare... la pressione del sangue comincia a calare... questa situazione è chiamata **SHOCK SETTICO!**

Nelle persone con una scarsa risposta immunitaria (bambini, anziani, malati) la sepsi può evolvere molto velocemente e con gravi danni. La vita del paziente è in grave pericolo ed il trattamento medico d'emergenza è l'unica speranza di sopravvivenza!

La sepsi rimane la causa primaria di morte per infezione nonostante i progressi della medicina moderna, compresi vaccini, antibiotici e cure intensive, rimanendo una causa di morte tra i pazienti in ospedale dal 30 al 60%.



Terapie innovative per modulare la risposta immunitaria del corpo sono in via di sviluppo ("le terapie immunomodulanti"); esse mirano a migliorare o controllare la risposta immunitaria del corpo, se necessario. Oltre ai trattamenti con antibiotici, queste terapie possono contribuire ad aumentare le probabilità di sopravvivenza di un paziente.

# LE DIECI DOMANDE SULLA SEPSI

## 1) E' PERICOLOSA LA SEPSI..?

In Europa si verificano circa 400 casi di sepsi su 100.000 abitanti ogni anno, un'incidenza che supera quella dell'infarto del miocardio e dei tumori. In Italia si stima che ci siano 60.000 morti all'anno per sepsi.

## 2) CHI MI PUO' AIUTARE..?

Il tuo medico di famiglia potrà essere il primo che individua una possibile infezione ed inizia il trattamento. Molto spesso fattori predisponenti del paziente, quali età avanzata, utilizzo di terapie immunosoppressive, presenza di malattie croniche, fanno sì che la terapia di prima linea non sia sufficiente e si renda necessario l'accesso in ospedale per un ricovero.

## 3) COME FACCIO AD ACCORGERMENE..?

È necessario chiamare il medico o recarsi in pronto soccorso in caso di: febbre alta (oltre 38,5 gradi che non passa per 24-48 ore nonostante gli antifebrili) soprattutto se accompagnata da fatica a respirare, malessere e ipotensione con svenimenti; riduzione consistente della diuresi per 24-48 ore; stato di coscienza alterato; gonfiore alle gambe o alle braccia; comparsa di petecchie. Nei bambini sono ulteriori importanti campanelli di allarme il vomito, il mal di testa e la sonnolenza.

## 4) COME FACCIO A CURARMI..?

Se l'infezione è localizzata, il trattamento a domicilio con antibiotici può essere sufficiente. Nei casi più gravi, è necessario il ricovero in ospedale, talvolta in terapia intensiva per un trattamento rianimatorio delle funzioni vitali che vengono messe in crisi dalla sepsi. L'esperienza degli ultimi 10 anni ha dimostrato che l'applicazione adeguata nel tempo e nei modi dei trattamenti riduce significativamente la probabilità di morte per sepsi.

## 5) COME POSSO PREVENIRLA..?

La prevenzione delle infezioni è uno dei modi migliori per prevenire la sepsi. Molti dei progressi della medicina moderna aiutano a combattere le malattie primitive ma vanno a indebolire il nostro sistema immunitario (chemioterapia, cortisone, farmaci immunosoppressori per trapianti o malattie autoimmuni, etc...) aprendo la strada a malattie gravi come la sepsi stessa. Un ruolo fondamentale lo ricopre l'igiene delle mani! Lavarsi accuratamente le mani è il singolo fattore più importante nel ridurre il rischio di sepsi in strutture sanitarie e nella comunità (supermercati, strade, negozi, uffici, etc...). Almeno il 20% dei casi di sepsi contratte nelle strutture sanitarie sono prevenibili attraverso il rigoroso rispetto delle norme igieniche.